CALENDARIO LITURGICO DICEMBRE 2018 - GENNAIO 2019

SABATO	**29**	ore	**18,30**	Def.ti don Federico; Severina; Ilma e Fam. Battistello; Dal Brollo Enrico (ann.)
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Santa Famiglia	**30**	ore	**10,00**	Def.ti Antonio e Mara; Lino e Annamaria, Secondo intenzione; Marina Frisini
di Gesù,		ore	**11,30**	Def.ti Pazzaglia Alfio (ann.) e Silvana
Maria e Giuseppe		ore	**18,30**	Def.to Francesco Rosignoli
LUNEDI'	**31**	ore	17,45	***Adorazione Eucaristica – Vespro e canto del Te Deum***
		ore	**18,30**	**S. Messa prefestiva -** Tutti i defunti dell'anno 2018
MARTEDI'				**Giornata Mondiale della Pace**
S. Maria	**1**	ore	**10,00**	**Solenne S. Messa animata dal coro degli adulti**
Madre		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
di Dio		ore	**18,30**	S. Messa per le anime
MERCOLEDI'	**2**	ore	18,30	***S. Basilio e Gregorio, vescovi e dottori della Chiesa***
GIOVEDI'	**3**	ore	18,30	***S. Daniele, diacono e martire*** - Def.ti Lentola Adriana e Vanda
VENERDI'	**4**	ore	18,30	***Santissimo Nome di Gesù*** - Def.ti Elena, Angelina, Irma
SABATO	**5**	ore	**18,30**	Def.ti Fam. Sassi; Dionisio Gardini, Gemma, Fam. Segala
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.to Fontana Gino
EPIFANIA	**6**	ore	**10,00**	Def.ti Lino e Annamaria, Secondo intenzione
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
SIGNORE		ore	**18,30**	Def.ti Domenghetti Ettore

VIVIAMO INSIEME IL NATALE

Lunedì 31, ultimo giorno dell'anno

Per ringraziare Dio di tutto ciò che abbiamo ricevuto:

* **17.45 – alle 18.30**: Adorazione Eucaristica – Vespro e canto del Te Deum
- **18,30**: S. Messa prefestiva del primo dell'anno

Martedì 1 gennaio 2019: Santa Maria Madre di Dio

Giornata Mondiale della Pace

- S. Messe ore: **10 – 11.30 – 18,30**

NB: Non c'è la S. Messa delle 8.30

Domenica 6 gennaio: Solennità dell'Epifania

Pregheremo in modo particolare per i più piccoli

* **ore 16.30: breve momento di preghiera e Benedizione di tutti i bambini dai 0 ai 6 anni**
* **alle ore 17,00: presso il** campo sportivo tradizionale ***"Falò della Befana"***

Marcia della Pace: 1 gennaio 2019

La **Comunità di Sant'Egidio** insieme ad **altre associazioni**, promuove una **Marcia della Pace** con partenza alle **15,30 davanti al Municipio di Padova** e arrivo sul sagrato della Chiesa di San Gaetano in via Altinate dove alle 16,15. Seguirà alle 17,00 una preghiera ecumenica nella Chiesa dell'Immacolata in via Belzoni presieduta dal Vicario Generale, insieme alla chiesa metodista e alla chiesa ortodossa rumena.

(segue) **2. *La sfida della buona politica.*** La pace è simile alla speranza di cui parla il poeta C.Péguy; è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. Lo sappiamo: la ricerca del potere ad ogni costo porta ad abusi e ingiustizie. La politica è un veicolo fonda-mentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione. «Se uno vuol essere il primo sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (*Mc* 9,35). Come sottolineava Papa San Paolo VI: «Prendere sul serio la politica nei suoi diversi livelli significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità».[3] Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità. (continua)

(segue) **3. *Carità e virtù umane per una politica al servizio dei diritti umani e della pace.*** Papa Benedetto XVI ricordava che «ogni cristiano è chiamato a questa carità, nel modo della sua vocazione e secondo le sue possibilità d'incidenza nella *polis*. […] Quando la carità lo anima, l'impegno per il bene comune ha una valenza superiore a quella dell'impegno soltanto secolare e politico. […] L'azione dell'uomo sulla terra, quando è ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce all'edificazione di quella universale città di Dio verso cui avanza la storia della famiglia umana».È un programma nel quale si possono ritrovare tutti i politici, di qualunque appartenenza culturale o religiosa che, insieme, desiderano operare per il bene della famiglia umana, praticando quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà. A questo proposito meritano di essere ricordate le "beatitudini del politico", proposte dal Cardinale vietnamita Vãn Thuận, morto nel 2002, che è stato un fedele testimone del Vangelo: Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo. Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità. Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse. Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente. Beato il politico che realizza l'unità. Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale. Beato il politico che sa ascoltare. Beato il politico che non ha paura. Ogni rinnovo delle funzioni elettive, ogni scadenza elettorale, ogni tappa della vita pubblica costituisce un'occasione per tornare alla fonte e ai riferimenti che ispirano la giustizia e il diritto. Ne siamo certi: la buona politica è al servizio della pace; essa rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci, affinché tra le generazioni presenti e quelle future si tessa un legame di fiducia e di riconoscenza. **4. *I vizi della politica -*** Accanto alle virtù, purtroppo, anche nella politica non mancano i vizi, dovuti sia ad inettitudine personale sia a storture nell'ambiente e nelle istituzioni. È chiaro a tutti che i vizi della vita politica tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge, così come all' autorevolezza, alle decisioni e all'azione delle persone che vi si dedicano. Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: la corruzione – nelle sue molteplici forme di appropriazione indebita dei beni pubblici o di strumentalizzazione delle persone –, la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la giustificazione del potere mediante la forza o col pretesto arbitrario della "ragion di Stato", la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali per il profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio. **5. *La buona politica promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro.*** Quando l'esercizio del potere politico mira unicamente a salvaguardare gli interessi di taluni individui privilegiati, l'avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia. Bisogna costruire una fiducia dinamica, cioè "io mi fido di te e credo con te" nella possibilità di lavorare insieme per il bene comune. La politica è per la pace se si esprime, dunque, nel riconoscimento dei carismi e delle capacità di ogni persona. *(continua)*

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

30 DICEMBRE 2018

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA, GIUSEPPE

Non sei più un bambino, Gesù, e quel giorno Maria e Giuseppe, nel bel mezzo dell'ansia e dello stupore, hanno dovuto rendersene conto. Non sei più un bambino, Gesù, e ora, per il tuo popolo, sei considerato maggiorenne, responsabile in prima persona delle tue azioni, delle tue scelte, davanti a Dio e agli uomini. Ecco perché la tua risposta li richiama alla realtà, alla missione che sei venuto a compiere sulla terra. La tua esistenza, finora, è stata quella del tutto normale di un figlio d'Israele, nella famiglia e nel villaggio a cui appartieni, fin da piccolo. E tuttavia questo tempo prima o poi si concluderà e arriverà il momento di lasciare la tua gente, il tuo lavoro, il tuo paese, per portare dovunque la buona notizia, per realizzare le promesse di Dio. Quello strappo prima o poi dovrà prodursi, Maria e Giuseppe vi si devono preparare perché la tua vita non appartiene ai loro progetti, ai loro sogni, ma al Padre tuo e al suo disegno di amore. Quei tre giorni senza di te, del resto, annunziano già la prova della tua morte e risurrezione, compimento imprevisto della tua esistenza. (R.L)

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE - 1° GENNAIO 2019

La buona politica è al servizio della pace

1. *"Pace a questa casa!"* Inviando in missione i suoi discepoli, Gesù dice loro: «In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (*Lc* 10,5-6). Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo. E questa offerta è rivolta a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana.[1] La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra "casa comune": il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine. Sia questo dunque anche il mio augurio all'inizio del nuovo anno: "Pace a questa casa!". *(continua)*